

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 635 presentata da Disabato, inerente a *"Coinvolgere i Comuni di Grugliasco e Collegno nell'individuazione di possibili luoghi da recuperare e/o ristrutturare in vista delle Universiadi e degli Special Olympics 2025"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 635.
Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consiglieria Disabato.
Prego, Consiglieria; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Il tema del *question time* riguarda la candidatura di Torino e del Piemonte alle prossime Universiadi del 2025, nonché la candidatura per gli Special Olympics. Due eventi di grande rilevanza, che possono portare sicuramente un valore aggiunto e delle ricadute positive sul nostro territorio. Tra l'altro, è una questione che va avanti da un po' di tempo: si è iniziato a parlare di candidatura ormai nel 2019, quando la Regione Piemonte ha dato la sua disponibilità a ospitare e sostenere le Universiadi invernali del 2025, oltre agli Special Olympics.

Ormai è da tanto che ci si lavora, tant'è che è stato costituito anche il Comitato promotore della manifestazione, che coinvolge diversi attori: le Università, l'EDISU, il CUS, la Regione, il Comune di Torino e anche altri ovviamente. Si è lavorato e si sta, comunque, ancora lavorando - il dossier non è ancora chiuso - alla stesura del progetto da presentare per la candidatura, ovviamente con l'avallò del Ministero, del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato ovviamente la volontà di sostenere l'iniziativa e la candidatura.

Proprio la settimana scorsa, abbiamo avuto una Commissione consiliare congiunta con il Comune di Torino, alla quale ha partecipato anche l'Assessore Ricca, dove abbiamo cercato di dare il nostro contributo positivo. Sicuramente tra gli obiettivi da perseguire, oltre ad accentrare e ad attirare ricadute economiche positive dal punto di vista turistico, c'è quello di realizzare queste manifestazioni a un costo non troppo alto, perché la sostenibilità degli eventi è sempre da perseguire.

Bisogna mettere in primo piano anche la realizzazione di stabili che prevedano il recupero d'immobili abbandonati o degradati, proprio per evitare nuove costruzioni e consumo di suolo zero, quindi recuperare delle strutture che, ovviamente, saranno utilizzate per le Universiadi per ospitare gli atleti, ma dovranno rimanere nel patrimonio disponibile, spero anche della Regione o dell'EDISU, per progetti di diritto allo studio. Questi sono ovviamente gli obiettivi maggiori che la Regione si è posta di perseguire.

Tuttavia, durante il mio intervento in Commissione, ho constatato intanto l'assenza o la carenza di documentazione al riguardo, nel senso che, come sappiamo, il dossier è quasi chiuso, ma la Commissione consiliare e il Consiglio regionale del Piemonte non sono stati mai coinvolti

in questo processo. Questo dispiace, soprattutto se si tratta, comunque, di eventi sportivi che puntano tanto sull'inclusione e sulla partecipazione, quindi dispiace non essere coinvolti e non poter dare il proprio contributo. Mi spiace, ad esempio, anche sapere che alcuni Comuni non sono stati interpellati.

Ho citato l'esempio di Grugliasco e Collegno, perché se dobbiamo lasciare un'eredità in termini di fruizione anche per gli studenti e le studentesse del Piemonte, ma soprattutto di chi arriva da fuori se parliamo di residenze, è chiaro che noi lasciamo un'eredità importante al Piemonte. Certamente penso sia importante parlare o interfacciarsi con i Comuni di Collegno e Grugliasco per due ragioni: a Grugliasco arriverà il Polo delle scienze, quindi saranno trasferite diverse facoltà, e a Collegno c'è un corso di studi in Scienze della formazione primaria e questa zona è interessata dal prolungamento della metropolitana, quindi dal nuovo arrivo di studenti.

Mi chiedo come mai, ad esempio, nelle proposte del dossier non sia presente questa zona eventualmente per il recupero di stabili che, tra l'altro, ci sono. Sono degradati, alcuni sono di proprietà dell'ASL, ma secondo noi, prima di valutare l'ipotesi di costruire o di prendere uno stabile come il Maria Adelaide che è destinato, invece, a un utilizzo sanitario, si sarebbe potuto valutare una qualche altra opportunità, soprattutto laddove i servizi universitari sono in fase di sviluppo.

All'Assessore chiediamo conto dello scarso coinvolgimento di cui siamo molto spiaciuti, ma soprattutto che cosa s'intende fare, se s'intende stabilire un dialogo e valutare l'inserimento di queste zone e di queste strutture nella pianificazione delle Universiadi e degli Special Olympics.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Fabrizio Ricca. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

RICCA Fabrizio, Assessore allo sport

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Consiglieria Disabato per il *question time* e, a riscontro dell'interrogazione n. 635, con cui si chiede di sapere se la Regione Piemonte intende attivare un dialogo con il territorio di Grugliasco e Collegno al fine di individuare i luoghi da recuperare e/o ristrutturare in occasione delle Universiadi e degli Special Olympics 2025, si comunica quanto segue.

L'individuazione dei siti che saranno adibiti a villaggio residenza per gli atleti che prenderanno parte ai due eventi e che saranno destinati alle residenze per studenti universitari, è frutto di un lavoro non ancora concluso, di un tavolo tecnico composto dai rappresentanti di tutti gli enti coinvolti nel comitato promotore per la candidatura alle Universiadi 2025.

Nella composizione del dossier tecnico, è stata svolta una comparazione fra le possibili ipotesi in campo, fra cui rientravano i siti indicati dalle Amministrazioni comunali di Grugliasco e Collegno, al fine di individuare la sintesi maggiormente funzionale alle necessità sportive espresse dal CUSI e alle indicazioni fornite da Atenei e EDISU più strettamente connesse a esigenze didattiche e logistiche.

Nel corso di questo complesso lavoro, incentrato su studi di fattibilità a cura delle Direzioni tecniche dell'Università di Torino, Politecnico di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale, sono stati individuati siti e strutture che non contemplano aree nei territori del Comune di Grugliasco e Collegno.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Fabrizio Ricca per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.29)